

□ Interrogazione n. 25

presentata in data 31 agosto 2015

a iniziativa dei consiglieri Marcozzi, Celani

“Accordo Italia-Croazia interdizione pesca area “Fossa di Pomo”

a risposta orale

Premesso che:

- Il 16 agosto u.s. è iniziato il fermo biologico di pesca per l'anno in corso;
- quest'anno, in virtù di un accordo che trae origini da un protocollo siglato tra Italia e Croazia, oltre seimila chilometri quadrati di mare saranno interdetti all'attività di pesca dal 25 luglio per un anno intero;
- l'area, denominabile “Fossa di Pomo” è stata interdetta in virtù di finanziamenti europei relativi all'istituzione di zone di tutela biologica;
- l'interdizione comprende uno spazio misto tra acque italiane, internazionali e croate;
- l'area interdetta penalizzerebbe soprattutto la marineria locale, nello specifico quella sambenedettese, garantendo, invece, margini di pesca a quella croata e a altre marinerie straniere;

Considerato che:

- le categorie del settore ittico, a più livelli, hanno da tempo sollevato forti perplessità e critiche nei confronti del provvedimento;
- il provvedimento stesso potrebbe avere incidenze negative anche in termini commerciali spianando la strada, nei nostri mercati, alla concorrenza rappresentata dalle marinerie straniere;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta Regionale per sapere se:

- 1) L'Amministrazione regionale è stata interpellata, e se no perché, dal Governo italiano in merito all'accordo siglato tra lo stesso e quello croato;
- 2) Quali sono le misure che l'Amministrazione regionale intende adottare per evitare ripercussioni in negativo, legate al provvedimento in questione, sulla marineria locale.